

IL FILO NASCOSTO

un film di Paul Thomas Anderson
con Daniel Day-Lewis, Vicky Krieps, Lesley Manville
sceneggiatura: Paul Thomas Anderson;
fotografia: Paul Thomas Anderson; montaggio: Dylan Tichenor;
musiche: Jonny Greenwood
Stati Uniti • 2017 • 130 min



Oscar 2018: migliori costumi



Nel glamour della Londra degli anni '50, da poco uscita dalla guerra, lo stimato stilista Reynolds Woodcock e sua sorella Cyril sono al centro della moda inglese, vestendo reali, stelle del cinema, ereditiere, aristocratici, debuttanti e signore, con lo stile riconosciuto di The House of Woodcock. Le donne vanno e vengono nella vita di Woodcock, offrendo a uno scapolo impenitente del suo calibro compagnia e ispirazione, fino a quando non si imbatte in una giovane e decisa donna, Alma, che presto si trasforma in un'ossessione, in una musa, in un'amante. La sua vita, un tempo sotto totale controllo e pianificazione, viene stravolta dall'amore.



«Una variazione di stile sul classico romanzo gotico, che punta a esaminare l'intimo di un innamoramento in un contesto ostile che si identifica con la House of Woodcock. Nel loro tentativo di vivere e controllare il proprio amore reciproco, Reynolds e Alma sfruttano ogni possibilità per conoscersi meglio, affrontando istinti e impulsi che solo l'amore più genuino ed eccitante riesce a scatenare. Il film raccoglie interpretazioni incredibili, splendidi abiti, ereditiere ubriache, fantasmi incombenti e le musiche di Jonny Greenwood dei Radiohead.» (Paul Thomas Anderson)



«Paul Thomas Anderson si lascia alle spalle i neon lisergici della Los Angeles anni '70 di Vizio di forma e ritrova l'ago con cui tornare a imbastire le trame di un tessuto che, grazie



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il punto di cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatro peppino impastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

ad un Filo nascosto, unisce Il petroliere e The Master a questa sua nuova opera. Tornano in maniera preponderante, in questa Londra anni '50 dove a muoversi è il rinomato stilista Reynolds Woodcock, i topoi più riconoscibili, su tutti la mania del controllo e l'assenza della figura materna. Due caratteristiche che muovevano il monumentale The Master e che, stavolta, segnano in maniera determinante l'esistenza del protagonista, interpretato da un Daniel Day-Lewis sontuoso, riemerso dai pozzi neri del Petroliere, ripulito e quasi "imbalsamato" in questa figura sempre alla ricerca della perfezione impossibile che, a quanto pare, segna anche il suo definitivo addio alle scene.» (Valerio Sammarco, cinematografo.it)



«Il ritmo contemplativo permette al regista di osservare l'insidiosa influenza di Woodcock sulla sua musa e di sottolineare l'importanza del suo mestiere, che lo affascina quanto il cinema britannico a cui fa riferimento e a cui rende omaggio. La grazia con la quale descrive il suo lavoro, soprattutto quando è Alma a fare da modella al suo eroe, rivela una sensualità che compensa il pudore della loro relazione. Ma quello che al principio appare come un raffinato teorema romantico volge in thriller psicologico, quello che sembrava un magnifico esercizio di riferimenti (Rebecca - La prima moglie, Il sospetto) si fa opera autonoma d'eccezione.» (Marzia Gandolfi, mymovies.it)



«Profuso di un erotismo al tempo stesso occulto e tangibile, almeno quanto i segreti del suo protagonista, Il filo nascosto intesse con cura feticismo e sadomasochismo, fruscio di tessuti, seriche epidermidi dei personaggi, dominio e dipendenza dall'altro, puntando a rivelare costantemente ciò che è celato sotto tanta lampante bellezza, occhieggiando da lontano ora al thriller, ora anche all'horror. Paul Thomas Anderson accarezza con movimenti sinuosi e impeccabili gli oggetti, i luoghi, i corpi che compongono il suo affresco, che è accompagnato dalle avvolgenti musiche del sodale Jonny Greenwood e, da un punto di vista narrativo, da brevi interventi della voice over di Alma, intenta a raccontare la sua versione dei fatti – sì, anche lei ne ha una – a un confessore di cui solo più tardi scopriremo l'identità.» (Daria Pomponio, quinlan.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it



IL FILO NASCOSTO

un film di Paul Thomas Anderson
con Daniel Day-Lewis, Vicky Krieps, Lesley Manville
sceneggiatura: Paul Thomas Anderson;
fotografia: Paul Thomas Anderson; montaggio: Dylan Tichenor;
musiche: Jonny Greenwood
Stati Uniti • 2017 • 130 min



Oscar 2018: migliori costumi



Nel glamour della Londra degli anni '50, da poco uscita dalla guerra, lo stimato stilista Reynolds Woodcock e sua sorella Cyril sono al centro della moda inglese, vestendo reali, stelle del cinema, ereditiere, aristocratici, debuttanti e signore, con lo stile riconosciuto di The House of Woodcock. Le donne vanno e vengono nella vita di Woodcock, offrendo a uno scapolo impenitente del suo calibro compagnia e ispirazione, fino a quando non si imbatte in una giovane e decisa donna, Alma, che presto si trasforma in un'ossessione, in una musa, in un'amante. La sua vita, un tempo sotto totale controllo e pianificazione, viene stravolta dall'amore.



«Una variazione di stile sul classico romanzo gotico, che punta a esaminare l'intimo di un innamoramento in un contesto ostile che si identifica con la House of Woodcock. Nel loro tentativo di vivere e controllare il proprio amore reciproco, Reynolds e Alma sfruttano ogni possibilità per conoscersi meglio, affrontando istinti e impulsi che solo l'amore più genuino ed eccitante riesce a scatenare. Il film raccoglie interpretazioni incredibili, splendidi abiti, ereditiere ubriache, fantasmi incombenti e le musiche di Jonny Greenwood dei Radiohead.» (Paul Thomas Anderson)



«Paul Thomas Anderson si lascia alle spalle i neon lisergici della Los Angeles anni '70 di Vizio di forma e ritrova l'ago con cui tornare a imbastire le trame di un tessuto che, grazie



Città di
COLOGNO MONZESE

barz and hippo.com
il punto il cinema

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/
cine teatropeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

ad un Filo nascosto, unisce Il petroliere e The Master a questa sua nuova opera. Tornano in maniera preponderante, in questa Londra anni '50 dove a muoversi è il rinomato stilista Reynolds Woodcock, i topoi più riconoscibili, su tutti la mania del controllo e l'assenza della figura materna. Due caratteristiche che muovevano il monumentale The Master e che, stavolta, segnano in maniera determinante l'esistenza del protagonista, interpretato da un Daniel Day-Lewis sontuoso, riemerso dai pozzi neri del Petroliere, ripulito e quasi "imbalsamato" in questa figura sempre alla ricerca della perfezione impossibile che, a quanto pare, segna anche il suo definitivo addio alle scene.» (Valerio Sammarco, cinematografo.it)



«Il ritmo contemplativo permette al regista di osservare l'insidiosa influenza di Woodcock sulla sua musa e di sottolineare l'importanza del suo mestiere, che lo affascina quanto il cinema britannico a cui fa riferimento e a cui rende omaggio. La grazia con la quale descrive il suo lavoro, soprattutto quando è Alma a fare da modella al suo eroe, rivela una sensualità che compensa il pudore della loro relazione. Ma quello che al principio appare come un raffinato teorema romantico volge in thriller psicologico, quello che sembrava un magnifico esercizio di riferimenti (Rebecca - La prima moglie, Il sospetto) si fa opera autonoma d'eccezione.» (Marzia Gandolfi, mymovies.it)



«Profuso di un erotismo al tempo stesso occulto e tangibile, almeno quanto i segreti del suo protagonista, Il filo nascosto intesse con cura feticismo e sadomasochismo, fruscio di tessuti, seriche epidermidi dei personaggi, dominio e dipendenza dall'altro, puntando a rivelare costantemente ciò che è celato sotto tanta lampante bellezza, occhieggiando da lontano ora al thriller, ora anche all'horror. Paul Thomas Anderson accarezza con movimenti sinuosi e impeccabili gli oggetti, i luoghi, i corpi che compongono il suo affresco, che è accompagnato dalle avvolgenti musiche del sodale Jonny Greenwood e, da un punto di vista narrativo, da brevi interventi della voice over di Alma, intenta a raccontare la sua versione dei fatti – sì, anche lei ne ha una – a un confessore di cui solo più tardi scopriremo l'identità.» (Daria Pomponio, quinlan.it)

via A. Volta 11
Cologno Monzese
tel. 02 91 97 03 95

cologno@barzandhippo.com
www.barzandhippo.com
www.facebook.com/cinetateopeppinoimpastato
www.comune.colognomonzese.mi.it

